

Ciao Bambini!

Mi chiamo villa Doglioni, ma per tutti sono "Al Borgo".

Vivo alle porte di Belluno, una bellissima città protetta dalle Dolomiti, da più di 200 anni. Nasco nel 1700 (qualcuno dice che sono più vecchia, ma si sa che non è educato chiedere gli anni alle signore) voluta dai Doglioni (uno stemma della famiglia in pietra come questo l'avevo in fronte ma adesso è al museo civico)

Ho conosciuto il signor Piero Campanaro (da non confondere con fra Martino) soprannominato Gallina, che mi veniva a trovare d'estate e sono diventata amica della signora Ernesta rimasta vedova durante la guerra. Mi diceva che Cesare, così si chiamava il marito, era stato un grande geografo e un valoroso soldato. Tutto il giorno me ne sto in mezzo alla campagna (qui si sta benissimo e non ho mai sentito il desiderio di muovermi). Ho tantissimi amici che vengono a trovarmi con i quali pranziamo insieme (qualcuno si ferma anche a dormire) e mi dicono che sono proprio elegante e minuta, ma va benissimo, così d'inverno i due camini mi riscaldano ben bene le ossa.



Ho oltre 4000 parenti nei dintorni (da Venezia a Udine, da Rovigo a Vicenza e Verona) e anche 200 cugine in tutta la valbelluna. Mi dicono che assomiglio soprattutto negli occhi e nel viso ad una zia di Rocca Pisana di Lonigo, sai, è una tipa che si dà tante arie (neanche fosse di Palladio). Ma sono ben contenta di essere qui, a Belluno, con Giuliano e Flora che mi accudiscono, con Luca che cura le mie piante e Davide che ogni tanto mi ripassa il soprabito.

La mia più cara e vecchia amica rimane però sempre Sofora. A lei piace sempre stare all'aria aperta in tutte le stagioni e per questo soffre di artrite. Ogni mattina non vedo l'ora di svegliarmi e farmi raccontare le novità degli amici della fattoria.

Dai che te li presento:

*C'è Gedeone, l'oca mattacchione, guardiano delle ochette
E una famiglia di asinelle..... Italia.... Stella.....gli amici più vivaci però sono due cagnette, Birba (chissà perché questo nome, tu lo immagini?) e Stella.*